



Si punta sulla Quintana per Ascoli Capitale della cultura 2024



Il primo passo ufficiale verso la candidatura a Capitale italiana della cultura 2024 è stato fatto.

Il sindaco Fioravanti ha riunito ieri pomeriggio, per la prima volta, il comitato tecnico che dovrà seguire tutto il percorso per definire quello che sarà il progetto per sostenere Ascoli nella corsa verso l'importante riconoscimento. Un primo incontro nel corso del quale, oltre ad una

autopresentazione da parte di tutti i componenti dell'organismo appena costituito, si è più volte ribadita la volontà di aprirsi a tutte le idee e le proposte che potranno arrivare dalle varie componenti cittadine. E per questo motivo si programmeranno incontri con le associazioni (ad esempio anche con i referenti della Quintana, così come per il discorso legato all'oliva ascolana) per recepire idee e proposte da valutare poi nell'ambito della strategia complessiva ai fini della proposta da presentare. Così come si punterà anche su progetti sostenibili e utili per la città indipendentemente dalla corsa al riconoscimento di capitale della cultura, con l'obiettivo di cercare, in ogni caso, di portarli avanti.

Adesso il comitato sarà operativo con riunioni a cadenza mensile per un lavoro che, per la prima fase, durerà circa un anno. Al primo incontro del nuovo comitato costituito dall'Arengo hanno partecipato tutti i componenti, di cui molti in presenza ed altri in collegamento digitale. Al fianco del sindaco Fioravanti erano presenti anche l'assessore regionale alla cultura Giorgia Latini e Donatella Ferretti, assessore comunale delegata al settore culturale. Per le Università erano presenti le docenti Lucia Pietroni per Unicam e Maria Serena Chiucchi per la Politecnica delle Marche (per improrogabili impegni del rettore Gregori). Ogni componente, come detto, ha fatto un'autopresentazione toccando alcuni punti relativi alle materie di competenza, tanto per dettare alcuni spunti sui quali poi poter andare a lavorare. Molto utile si è rivelato anche il contributo di Francesca Velani, ospite del comitato, che è direttore di Lubec e coordinatrice dei progetti di Parma come Capitale italiana della cultura 2020.

l. marc.